

I TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Guida di approfondimento sull'argomento
Certificati Bianchi.

Partendo dalla definizione fino alla
regolamentazione dei Titoli.

■ Definizione, meccanismo, soggetti coinvolti e cumulabilità con altri incentivi

I Titoli di Efficienza Energetica (Certificati bianchi) sono **titoli negoziabili** che certificano i risparmi energetici conseguiti negli usi finali di energia, realizzando specifici interventi di efficientamento.

Costituiscono uno dei meccanismi per **incentivare progetti di efficienza energetica**, insieme a detrazioni fiscali e conto termico. L'Italia è il primo Paese al mondo ad avere applicato questo meccanismo per incentivare l'efficienza energetica negli usi finali.

Lo schema dei certificati bianchi è valido per tutti i settori, dal residenziale all'industria, compresi agricoltura, terziario, e pubblica amministrazione e quasi tutti gli interventi di efficienza energetica negli usi finali, andando dal cogeneratore alla lampadina LED, dall'involucro dell'edificio ai processi industriali.

■ Come funzionano i Titoli di Efficienza Energetica

Il meccanismo dei TEE, emessi dal Gestore dei Mercati Energetici (GME), ruota intorno ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50mila clienti. A costoro sono imposti **determinati obiettivi in termini di certificati bianchi ottenuti in quanto contributori primari al raggiungimento dei target di Efficienza Energetica previsti dal legislatore**, e perseguono tali obiettivi tramite interventi diretti sui propri asset aziendali - oppure acquistando i titoli dagli altri soggetti ammessi al meccanismo (altri distributori, EScO – Energy Service Company certificate o utenti finali pubblici o privati abilitati),

Gli interventi che generano TEE sono di quattro tipi, a seconda dei risparmi ottenuti in termini di energia primaria:

Gli interventi che permettono di ottenere i TEE sono riconducibili a quattro tipi fondamentali, a seconda dei risparmi ottenuti in termini di energia primaria:

- energia elettrica
- gas naturale
- altri combustibili nel settore dei trasporti
- altri combustibili in altri settori

Il risparmio in energia primaria generato dai diversi interventi viene convertito in tonnellate equivalenti di petrolio (tep) e, per ciascun tep, riconosciuto un Certificato per tutto il periodo previsto per lo specifico intervento, la cui vita utile può variare dai 7 ai 10 anni. In generale il calcolo del risparmio generato avviene secondo un confronto delle prestazioni energetiche ante/post intervento ottenuto con opportune misurazioni in continuo, argomento che sarà approfondito in seguito in una sezione dedicata alle tempistiche e alle modalità dell'iter di valutazione.

I Certificati ottenuti vengono quindi accreditati su specifici "conti titoli" generati sulla piattaforma di contrattazione gestita dal GME che funge da interfaccia per il trading secondo logiche di mercato o attraverso transazioni bilaterali tra soggetti abilitati.

■ Qual è il valore dei Certificati Bianchi?

Ogni titolo ha un valore determinato da logiche di domanda/offerta di mercato: per i primi anni del meccanismo è stato 100-110 euro/TEE, mentre negli ultimi tre anni abbiamo assistito ad una crescita assai importante dovuta alla diminuzione dei TEE disponibili che hanno portato il controvalore fino ai 450 euro/TEE, per poi stabilizzarsi su un valore "cap" di circa 260 euro/TEE dal secondo semestre 2018.

■ Certificati Bianchi: gli enti coinvolti e i ruoli

Il meccanismo dei TEE necessita di una pletera di attori coinvolti: i soggetti apicali che stabiliscono **gli obiettivi di risparmio annuo** e definiscono e aggiornano il quadro normativo di riferimento, provvedendo alla definizione e aggiornamento delle Linee Guida, sono il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; . ARERA invece (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha il compito di definire le modalità operative per la regolamentazione del meccanismo, definendo in funzione della quantità di energia elettrica e di gas naturale distribuita sul territorio nazionale dai soggetti obbligati le rispettive quote d'obbligo, applicando inoltre le eventuali sanzioni.

Il **GME – Gestore dei Mercati Energetici** è responsabile dell'organizzazione e della gestione del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica.

Istituzioni più orientate agli aspetti tecnici e di ricerca come **ENEA** e **RSE**, ovvero Agenzia nazionale per l'Efficienza Energetica e Ricerca di Sistema Elettrico offrono invece supporto tecnico al GSE per lo svolgimento della valutazione tecnico-economica dei risparmi dei progetti.

Il **Gestore del Servizio Energetico** è invece investito dalla responsabilità dell'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica. Il GSE valuta e certifica i risparmi energetici conseguiti attraverso i progetti realizzati e aggiorna la tabella degli interventi ammissibili e dell'elenco dei Progetti Standardizzati. Ha inoltre compiti di controllo sugli interventi di efficienza energetica mediante verifiche documentali, ispezioni, e sopralluoghi sul posto, trasmettendo poi al GME una relazione sull'attività svolta e sui progetti realizzati al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente, alla Conferenza Unificata, e all'ARERA.

Il GSE si occupa infine di **verificare il livello di conseguimento degli obblighi** da parte dei soggetti obbligati e predisporre e sottoporre ai due Ministeri una guida operativa per promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione di progetti, corredata di tutte le informazioni utili alla predisposizione delle richieste di accesso agli incentivi.

■ Lo schema sinottico degli incentivi per l'efficienza energetica

I Certificati bianchi fanno parte di un più ampio schema di incentivazione che intende supportare sia i soggetti privati che le Pubbliche Amministrazioni nella gestione economica (finanziamenti a fondo perduto, detrazioni fiscali e finanziamenti agevolati) dei progetti di efficientamento energetico: è quindi opportuno dedicare un piccolo momento di approfondimento.

Conto Termico – Ne possono beneficiare imprese, privati e anche le Pubbliche Amministrazioni per progetti di efficientamento o produzione di energia termica da fonti rinnovabili: gli interventi sono principalmente dedicati ad impianti di piccole dimensioni (pompe di calore, caldaie a biomassa, isolamenti termici, etc.) e non prevedono misurazioni ante-post dell'energia primaria risparmiata, come nei TEE, ma una gestione non banale della documentazione tecnico-economica attestante l'intervento. Sono previsti fondi totali per 900 milioni di Euro, 700 milioni per imprese e privati e 200 milioni per le PA.

Detrazioni fiscali – Si tratta di agevolazioni fiscali riguardanti [interventi di riqualificazione energetica](#) (ecobonus) o di ristrutturazione edilizia, dedicati principalmente alle persone fisiche. Quest'ultimo caso consiste in una detrazione Irpef fino al 50% delle spese sostenute per unità immobiliare e con un limite massimo di spesa di 96mila Euro fino al 31 dicembre 2019. 2019, per le spese sostenute a quella data e a decorrere fino al 26 giugno 2012.

Cumulabilità con i Certificati bianchi.

Detrazioni non cumulabili con i TEE – Il GSE ha sancito che i Certificati Bianchi non sono cumulabili, oltre che con le detrazioni fiscali, anche con:

- i finanziamenti statali concessi in conto capitale, con il credito di imposta per l'acquisto di macchinari e attrezzature;
- i "POI Energia" (Programmi operativi interregionali) e i PON (Programmi operativi nazionali).

I Certificati Bianchi sono invece cumulabili con:

- gli incentivi riconosciuti ed erogati su base regionale, locale e comunitaria per interventi mirati all'efficienza energetica;
- le agevolazioni fiscali nella forma del credito d'imposta a favore del teleriscaldamento alimentato con biomassa o con energia geotermica;
- il superammortamento sui beni strumentali introdotto dalla Legge di Stabilità 2016, l'iperammortamento su investimenti innovativi introdotto dalla Legge Bilancio 2017, l'iper e superammortamento 2018;
- il finanziamento attraverso lo strumento "Beni strumentali – Nuova Sabatini", istituito dal decreto-legge del Fare e modificato dalla Legge di Bilancio 2018.

Nel Chiarimento 3 inserito nella Guida Operativa del 30 Aprile 2019 il GSE specifica tuttavia che:

"nel caso in cui per il progetto presentato è stato richiesto il superammortamento o l'iperammortamento, ovvero ad altre forme di detassazione del reddito d'impresa riguardante l'acquisto di macchinari e attrezzature, il numero di Certificati Bianchi rilasciati sarà pari al 50% dei titoli conseguiti mediante l'intervento di efficienza energetica."

■ Guida operativa sui Certificati Bianchi

L'articolo 15 del D.M. 11 gennaio 2017, così come modificato dal D.M. 10 maggio 2018 (di seguito, Decreto e s.m.i.), dispone che il GSE, in collaborazione con ENEA e RSE, predisponga e sottoponga al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una guida operativa per promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione di progetti.

La guida operativa riporta:

1. “le informazioni utili alla predisposizione delle richieste di accesso agli incentivi”;
2. “la descrizione delle migliori tecnologie disponibili, tenendo in considerazione anche quelle identificate a livello europeo, delle potenzialità di risparmio in termini economici ed energetici derivanti dalla loro applicazione che fornisca indicazioni in merito all'individuazione del consumo di riferimento di cui all'art. 2, comma 1, lettera d)”;
3. “un elenco non esaustivo degli interventi di efficienza energetica che non rispettano i requisiti di cui all'articolo 6”.

La presente Guida, pertanto, è suddivisa in tre distinte parti.

1. La prima parte - Allegato 1.1 - “Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti”, sostituisce il documento pubblicato sul sito del GSE a luglio 2017 ed ha lo scopo di fornire chiarimenti e supporto operativo per la presentazione dei progetti di efficienza energetica ai fini dell'accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi.

Il documento è organizzato in due sezioni. La prima sezione fornisce chiarimenti in merito a:

- soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti per l'accesso al meccanismo;
- progetti ammissibili;
- metodologie di valutazione dei risparmi e procedura di valutazione dei progetti.

Nella seconda sezione si riportano le istruzioni operative per l'invio dell'istanza al GSE, le procedure per la verifica dei requisiti di ammissibilità dei progetti e la documentazione minima da inviare in fase di presentazione del Progetto a Consuntivo (PC) e del Progetto standardizzato (PS).

2. La seconda parte - Allegato 2 - "Guide Settoriali" è composta da sei distinti allegati relativi a specifici settori produttivi e tecnologie, che forniscono indicazioni al fine di individuare:

- a) gli interventi di efficienza energetica realizzabili in ciascun settore e riconducibili alle tipologie di intervento di cui alla Tabella 1 del Decreto e s.m.i.;
- b) i consumi di baseline, ovvero i valori di consumo di riferimento in casodi nuovi impianti, edifici o siti;
- c) le variabili che influenzano il consumo energetico del progetto da realizzare, così come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera t) del Decreto e s.m.i.;
- d) le modalità di calcolo dei risparmi di energia primaria addizionali generabili dal progetto da realizzare.

In particolare, i settori trattati nelle Guide Settoriali sono stati individuati dal GSE sulla base:

- a) della numerosità delle pratiche presentate al GSE e del volumedei risparmi generati per tipologia di comparto industriale;
- b) della conoscenza dei processi produttivi;
- c) della disponibilità e affidabilità dei dati di consumo energetico di baseline.

Di seguito i settori produttivi e le tecnologie trattate:

1. processo produttivo della ceramica;
2. processo produttivo del vetro;
3. processo di lavorazione delle materie plastiche;
4. processo produttivo della carta;
5. tecnologie per la produzione di energia termica e frigorifera;
6. il servizio idrico integrato.

Ai fini della predisposizione delle stesse, il GSE ha avviato una concertazione con i principali stakeholder per condividere i vari documenti e recepire dati e ulteriori informazioni utili allo scopo. Gli operatori coinvolti hanno presentato contributi che, laddove supportati da opportuna documentazione, sono stati recepiti.

All'interno delle guide settoriali, oltre alle informazioni sopra indicate, è descritta la metodologia che è stata utilizzata ai fini dell'individuazione del consumo di riferimento.

3. La terza parte - Allegato 3 - "Interventi di efficienza energetica non ammissibili" fornisce un elenco non esaustivo degli interventi di efficienza energetica che non rispettano i requisiti di cui all'articolo 6 del Decreto e s.m.i.

Fonte: Allegato 1 del Decreto Direttoriale 30 aprile 2019 - Guida operativa

■ Gestione in autonomia o richiesta di supporto?

Ecco perché chiedere il supporto di una ESCo!

Le [ESCo \(Energy Service Company\)](#) sono società accreditate a presentare progetti di efficienza energetica e ad attivare l'istruttoria per richiedere i contributi economici previsti dalla stessa regolamentazione dei Certificati Bianchi.

L'obiettivo del legislatore è quello di semplificare le relazioni tra le Aziende/Pubbliche Amministrazioni che generano progetti di efficienza energetica e gli enti regolatori, includendo oltre ai soggetti obbligati (distributori di energia), anche società di servizi energetici con distinte competenze sia di carattere tecnico sia di gestione documentale e di processo.

■ Qual è il ruolo delle ESCo?

Come già espresso precedentemente, i **progetti e i relativi interventi di efficienza energetica**, possono essere implementati da **distributori di energia**, oppure da **soggetti, pubblici o privati**, in possesso di una certificazione riconosciuta ai sensi della norma **UNI CEI 11352**. Tale norma sancisce e certifica le competenze tecnico-economiche che le società di servizi energetici abilitate alla presentazione dei progetti al GSE devono possedere, pena la non possibilità di agire come operatore riconosciuto.

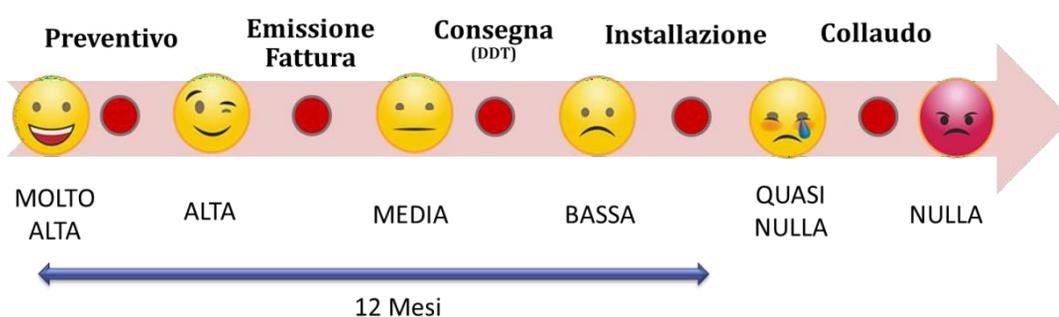
Le competenze e qualifiche necessarie per la gestione e rendicontazione di un progetto

È ormai una prassi consolidata, soprattutto nelle Grandi Imprese e nelle PMI “energivore”, quella di dotarsi di un Energy Manager dedicato alla gestione del centro di costo Energia con competenze specifiche sia per la parte degli approvvigionamenti sia per l’ottimizzazione dei consumi; quando questa figura è anche dotata della certificazione UNI CEI 11339 (Esperto in Gestione dell’Energia), oppure ha portato l’azienda stessa a conseguire un sistema di gestione dell’energia certificato ai sensi della norma ISO 50001, ecco che il soggetto giuridico diventa abilitato alla richiesta dei Certificati bianchi sui progetti implementati.

Tuttavia molto spesso le aziende preferiscono appoggiarsi a una ESCo, poiché l’iter di presentazione di questi progetti è molto complesso. Infatti, per i **progetti a consuntivo** sono previste architetture di monitoraggio non banali e puntuali, la cui strutturazione richiede competenze tecniche e una profonda conoscenza delle regole previste in tema di misurazione dell’efficienza generata dal progetto, che presuppone una continua interlocuzione e confronto con i soggetti valutatori del GSE. Per tali motivi e per la saltuarietà di alcuni progetti spesso gli energy manager delle aziende richiedenti, decidono di non intraprendere in autonomia questo percorso e richiedono la consulenza di una ESCo fin dall’inizio della fase progettuale, poiché le tempistiche di gestione della pratica sono fondamentali per il suo successo.

Di seguito si riporta una timeline in cui si evince come la probabilità di approvazione si riduca a seconda del momento in cui viene presentato il Progetto a Consuntivo a GSE.

Da dove viene questo grafico? O citiamo la fonte o dobbiamo farne uno personalizzato.



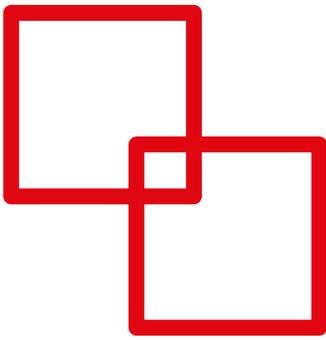
■ L'apporto di una ESCo e i vantaggi

Le ESCo nate agli albori del meccanismo si caratterizzavano primariamente per un portafoglio di offerta relativo alle tecnologie che generava un dubbio (lecito) da parte dell'interlocutore aziendale rispetto alla terzietà e neutralità delle proposte fatte. Negli ultimi anni tuttavia le Energy Service Company italiane si sono positivamente evolute e la loro recente acquisizione da parte di grandi gruppi industriali, le hanno rese più solide e più capitalizzate, rafforzando quel ruolo trasversale e di neutralità rispetto a singoli prodotti necessario per stabilire un rapporto di fiducia con il Cliente.

A questo fattore si somma la crescente complessità dell'iter valutativo delle pratiche, strumento che il GSE ha utilizzato in difesa degli interessi pubblici "alzando l'asticella" delle richieste da soddisfare (sia tecniche che procedurali) pena la non ricevibilità dei progetti presentati. Tale scelta è scaturita dalla necessità di tutelarsi dalle, purtroppo, numerose truffe che fino al 2017 sono state perpetrate da ESCo (e Clienti) ai danni del GSE e della collettività, che sfruttavano alcune procedure iper-semplificate per rendicontare progetti inesistenti o falsarne i risultati ottenuti.

Per tali motivi (terzietà tecnologica e iter autorizzativi molto complessi) oggi le ESCo sono il partner indispensabile delle Aziende per:

- poter massimizzare il valore dei TEE e quindi il Ritorno sull'Investimento (ROI) nel caso di utilizzo di equity aziendale;
- poter usufruire degli strumenti di Finanziamento Tramite Terzi (FTT) che le ESCo strutturate sono in grado di fornire per intercettare comunque le opportunità di efficientamento possibili anche in assenza di CAPEX dedicati per gli investimenti.



Da oltre 20 anni Energy Team offre soluzioni integrate e servizi per l'efficienza energetica di grandi, medie e piccole aziende italiane. Il know-how acquisito grazie all'esperienza sul campo e la parallela capacità di sviluppo di nuovi strumenti e servizi hanno portato Energy Team a proporsi sul mercato con un approccio fortemente orientato al cliente, finalizzato a essere un unico punto di interlocuzione rispetto ai fabbisogni di gestione di tutti i vettori energetici.

Questo ci consente di fornire soluzioni personalizzate in linea con i bisogni specifici di ogni realtà aziendale. Affrontare quotidianamente sfide legate ai diversi consumi ed esigenze dei clienti, ha portato alla realizzazione di progetti di efficienza energetica che sanno coniugare incremento delle economie e sviluppo ambientalmente sostenibile.

Contatta gli esperti

www.energyteam.it

info@energyteam.it +39 0248405033